

# Le aggressioni sugli autobus «Serve il Daspo»

►L'ultimo bullo ripreso in un video  
sulla tratta Montebelluna- Feltre

Scorribande di ubriachi, sbandati e furbetti che non pagano il biglietto. Salgono sugli autobus bevendo alcolici e a volte fanno finta di dover vomitare per scendere dove desiderano, in barba alle fermate ufficiali. L'ultimo episodio è di venerdì sera e ha avuto per protagonista un giovane di origini straniere salito a Montebelluna su un bus sostitutivo del treno diretto a Feltre. E parte la proposta: «Daspo anche agli autori di aggressioni sugli autobus».

Favaro a pagina III

## Giovani e violenza

# Aggressioni sui bus: «Serve il Daspo»

►Il mezzo sostitutivo del treno tra Montebelluna e Feltre in balia di chi non paga, beve, minaccia e scende dove vuole  
►Scorribande anche tra Castelfranco e Venezia Leoni (Cimo): «Giù chi ha comportamenti criminali»

**MOM ESTENDE IL PANIC  
BUTTON: A MARZO SARA'  
ATTIVO SU 258 MEZZI.  
COLLADON: «TRA IL 2026  
E IL 2027 SI COPRIRA'  
L'INTERA FLOTTA»**

### IL CASO

**MONTEBELLUNA** Scorribande di ubriachi, sbandati e furbetti che non pagano il biglietto. Salgono sugli autobus bevendo alcolici e a volte fanno finta di dover vomitare per scendere dove desiderano, in barba alle fermate ufficiali. L'ultimo episodio è di venerdì sera e ha avuto per protagonista un giovane di origini straniere salito a Montebelluna su un bus sostitutivo del treno diretto a Feltre. Come riferisce il personale, non si tratta di casi isolati: problemi del genere sono praticamente quotidiani. «Questa è la situazione. E nessuno viene darci una mano - racconta un

autista - ci sono passeggeri che salgono con le birre e fanno finta di vomitare perché vogliono scendere a metà strada». «Siamo costretti a vivere queste cose tutti i giorni - aggiunge - senza che ci sia alcun tipo di controllo». Venerdì fortunatamente non si è arrivati alle mani. Ma la tensione a bordo è sempre alle stelle. Anche perché se il conducente non presta ascolto all'implicita richiesta di fermarsi, tra ruttii e conati di vomito forzati, i passeggeri in questione si alterano, urlano, insultano e minacciano. «C'è chi ne approfitta perché di fatto da Montebelluna in su non ci sono controllori - specifica un altro autista - così salgono senza pagare il biglietto e con le bottiglie di birra. In altre parole, fanno quello che vogliono. E se i conducenti li riprendono, si sentono urlare contro che sono dei razzisti». A quanto pare senza controlli non ci possono essere via d'uscita. «Gli autisti non possono effettuare fermate fuori po-

sto - sottolinea uno dei conducenti - ma queste persone fanno finta di star male per farsi lasciare dove vogliono loro. E alla fine gli autisti per evitare che stiano male per davvero e per scongiurare il rischio di ritrovarsi con una persona che vomita a bordo si fermano a lato della strada, in sicurezza, e aprono la porta. Solo che regolarmente, quando il pullman si allontana, chi era sceso si riprende in un istante, comincia a camminare come nulla fosse e va dove deve andare».

### L'IDEA DASPO

Il problema è generalizzato. Nella stessa serata di venerdì un



autista dell'Actv in servizio a Venezia è stato preso a pugni da 4 giorni per aver chiesto loro il biglietto del bus. Il timore delle aggressioni non è troppo diverso da quello che il personale sanitario respira nei pronto soccorso. E proprio da una parte dei medici arriva la proposta di prevedere dei Daspo per non far salire in autobus chi si comporta male: «Oltre alla necessità della certezza della pena - specifica **Giovanni Leoni**, vicepresidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici e segretario di Cimo Veneto, sindacato dei medici - aggiungo l'ipotesi di istituire il divieto di accesso a tutti i mezzi pubblici, di ogni tipologia, come il Daspo per gli stadi,

per chi manifesta un comportamento criminale». Neppure gli autobus e le corriere dei servizi urbani ed extraurbani di Mom sono delle isole felici. Il 12 ottobre un 14enne di origini straniere, residente dell'alta padovana, aveva spruzzato dello spray urticante a bordo di un mezzo a Castelfranco. E poi era fuggito. Le telecamere della stazione, però, avevano registrato tutto. E di seguito i carabinieri lo hanno identificato, denunciandolo per interruzione di pubblico servizio.

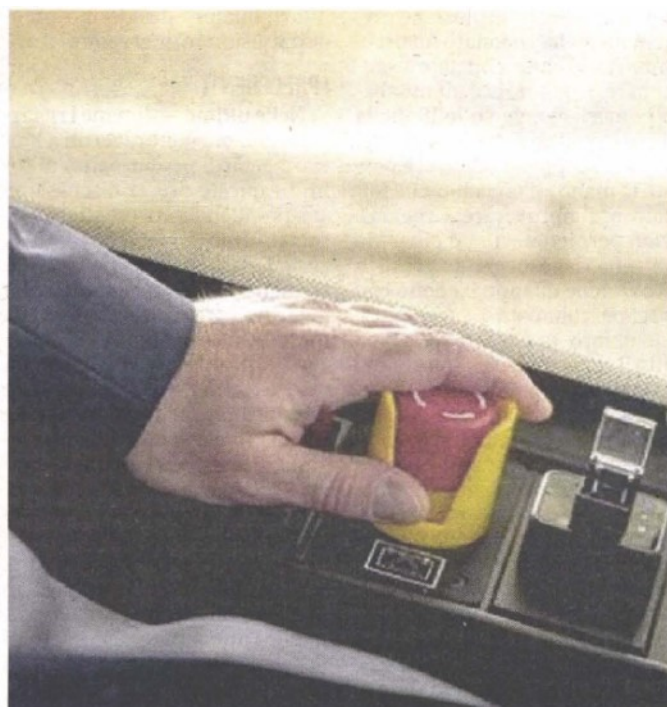
#### PANIC BUTTON

La sicurezza a bordo resta una priorità. E da Mom specificano che i 138 nuovi mezzi appena acquistati, in consegna per di P

marzo, saranno dotati di Panic button. «Quando l'autista preme questo pulsante - fa il punto Giacomo Colladon, presidente di Mom - le forze dell'ordine possono vedere in presa diretta, attraverso le telecamere, ciò che sta succedendo a bordo, geolocalizzando il mezzo in tempo reale». Mom ha già 120 mezzi dotati di Panic button. Con i nuovi arrivi si salirà a 258. «Coprendo praticamente il 65% dei mezzi - conclude Colladon - tra il 2026 e il 2027, infine, tutta la flotta sarà dotata di questo dispositivo, che è fondamentale per aumentare la sicurezza».

**Mauro Favaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALLERTA La sfuriata di venerdì sul bus sostitutivo tra Montebelluna e Feltre. A destra il Panic button sui mezzi della Mom